

DA Sette

ISSN 2531-7431
1° supplemento
alla rivista D'A
124-125

Arti, incontri, lettere e società in Sicilia

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (CONV. IN L.27/02/2004 N°46 ART. 1, COMMA 1) CNS/CBPA - SUD2 Catania

TAORMINA, LO SPAZIO DELLE ARTI
2° CONCORSO INTERNAZIONALE
DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
a pagina 7



SOCIETÀ

UNA NUOVA SPIRITUALITÀ

MONSIGNOR LUIGI RENNA
ALLA GUIDA DELLA CHIESA
DI CATANIA

a pagina 2

ARTI

PARTNERSHIP SICILIA-GRECIA

ATENA IN MOSTRA
A PALERMO
PER QUATTRO ANNI

a pagina 5

ARTI

TRASLOCO ECCELLENTE

CATANIA
NUOVA SEDE
PER IL MUSEO EMILIO GRECO

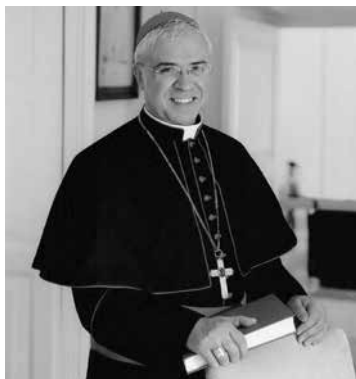
a pagina 11

UNA NUOVA SPIRITUALITÀ

MONSIGNOR RENNA
ALLA GUIDA DELLA CHIESA
DI CATANIA

di Giovanni Mirulla

Monsignor Luigi Renna è il nuovo arcivescovo di Catania, dove si è insediato il 19 febbraio 2022. Nato a Corato (Bari) il 23 gennaio 1966, è stato ordinato sacerdote nel 1991. Ha trascorso gli anni del suo ministero ad Andria dove è stato rettore del seminario, docente di religione al liceo classico, direttore della Scuola di formazione all'impegno socio-politico, iniziatore e direttore del mensile diocesano *Insieme*. Il primo ottobre 2015 è stato eletto alla sede vescovile di Cerignola-Ascoli Satriano ed è stato consacrato vescovo il 2 gennaio 2016. Nominato segretario della Conferenza episcopale pugliese, ha svolto vari compiti a livello nazionale: visitatore apostolico per i seminari d'Italia; membro della Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi; presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali, il lavoro, la giustizia e la pace. Con questo ricco curriculum di esperienze pastorali, monsignor Renna potrà guidare bene l'arcidiocesi di Catania che, con i suoi 930 anni di storia, necessita di un rilancio, di una spinta di ripresa e risveglio da un lungo torpore. Già nelle parole scritte a commento del messaggio per la 55esima Giornata mondiale della Pace (1° gennaio 2022), il nuovo arcivescovo ha sollecitato tutti a essere *artigiani e architetti di pace* (nei partiti, nei movimenti, nelle istituzioni), aperti a una progettualità lungimirante di cui si può nutrire l'impegno sociale, economico e politico. Il suo stemma vescovile presenta uno scudo argenteo ed è simbolo della trasparenza nell'agire. Nella parte



inferiore vi sono un cartiglio, recante il motto *Aedificare in Charitate*, e sopra di esso una corona di spine (rimando alla Misericordia e alla sacra spina conservata nella Cattedrale di Andria) dalla quale si leva un ramo che sorregge un melograno, frutto che richiama la carità e, per la modalità compatta con cui sono disposti i chicchi al suo interno, la comunione ecclesiale che egli è chiamato a servire. Al centro, vi è una banda trasversale con tre stelle che rappresentano la Verginità di Maria e quindi l'opera di Dio in lei: "Nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,37). Dallo scudo si erge una croce con incastonate cinque gemme rosse per indicare le Cinque



Piaghe di Cristo e tutto lo stemma è sormontato dal cappello prelatizio (galero), con cordoni pendenti. Il motto è una citazione della Lettera di san Paolo agli Efesini 4,16 ed è conseguenza della Parola del giorno in cui monsignor Renna ha avuto notizia della nomina a vescovo. Monsignor Renna – quarto vescovo di Catania con il nome Luigi, dopo Caracciolo (1530-1536), Bentivoglio (1952-1974) e Bommarito (1988-2002) guiderà l'arcidiocesi nel cammino sinodale verso il 2025 al fine di restituire vitalità al tessuto sociale, culturale e spirituale dell'intera comunità diocesana. Un fervido augurio per un buon cammino.

STRUMENTI DI PACE

Celebrata la Giornata dei beni culturali siciliani

Giovedì 10 marzo 2022 è stata celebrata la *Giornata dei beni culturali siciliani* dedicata alla memoria di Sebastiano Tusa, il grande archeologo e assessore regionale dei beni culturali tragicamente scomparso nel disastro aereo avvenuto in Etiopia il 10 marzo 2019. In occasione della ricorrenza, voluta dal presidente della Regione Nello Musumeci sin dal 2020, i parchi archeologici regionali, i musei, le gallerie e le biblioteche della Regione Siciliana sono stati aperti gratuitamente al pubblico, previa prenotazione sulla piattaforma Youline (<http://laculturariiparte.youline.cloud/>) e nel rispetto delle misure anti-Covid.

"La Giornata dei beni culturali siciliani – ha sottolineato Alberto Samonà, assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana – è una data che celebriamo non soltanto per rendere omaggio all'uomo e all'amico prematuramente scomparso, ma anche per ricordare a noi tutti il valore della cultura che educa alla pace e crea ponti relazionali. In giorni difficili come quelli che stiamo attraversando, scossi dai venti di guerra, stimolare la consapevolezza di riconoscersi in una storia antica che ci lega in rapporti di relazione con altri popoli e storie è un modo per celebrare la cultura del dialogo e della bellezza".

REGIONE SICILIANA

NUOVO SOPRINTENDENTE DEL MARE

Ferdinando Maurici, 62 anni, è il nuovo Soprintendente del Mare della Regione Siciliana. La designazione, che compete al dirigente generale del Dipartimento dei Beni culturali Franco Fazio, è avvenuta il 4 febbraio scorso. Maurici succede nel ruolo a Valeria Li Vigni, andata in pensione il 1° febbraio. Il nuovo soprintendente, già dirigente per i Beni archeologici alla Soprintendenza del Mare, è stato direttore del Parco archeologico di Monte Iato, del Museo interdisciplinare di Terrasini, della fototeca del Centro regionale inventario e catalogazione e delle sezioni Archivistica e Bibliografica della Soprintendenza di Trapani. Specializzato in Archeologia cristiana e medievale, ha al suo attivo più di trecento pubblicazioni, diverse docenze universitarie e dottorati di ricerca, oltre a varie attività di coordinamento e ricerca per conto della Soprintendenza del Mare. In particolare, come dirigente per i Beni archeologici della Soprintendenza – nata nel 2004 dall'intuizione e dalla volontà di Sebastiano Tusa –, ha seguito le prospezioni in alto fondale nell'isola di Ustica, con la scoperta di un relitto di epoca romana, e le indagini di archeologia subacquea in alto fondale nel mare delle Isole Egadi, a bordo della nave oceanografica Hercules della RPM Nautical Foundation, che hanno portato lo scorso anno alla scoperta di due nuovi rostri e di un relitto tardoantico-bizantino. Sempre per la Soprintendenza del Mare, ha collaborato all'individuazione di un nuovo possibile itinerario sommerso a Marettimo. E ancora: ha contribuito al recupero – portato a termine nell'estate del 2021 con i subacquei altofondalisti della SDSS – di



altri rostri nello specchio di mare della battaglia delle Egadi del 241 a.C.; ha coordinato le attività svolte insieme alla Bayerische Gesellschaft für Unterwasserarchäologie (Società Bavarese per l'Archeologia Subacquea) a Mozia e a Eraclea Minoa. È co-progettista dei lavori di scavo e indagine preliminare del relitto romano denominato Marausa 2.

PREMIO VINCENZO SELLARO

CONVENTION DEGLI ITALOAMERICANI A WASHINGTON

Vincent Sarno e Vera Ferrara Girolami, ex presidenti nazionali della più antica organizzazione italoamericana, l'Order Sons and Daughters of Italy in America (OSDIA), hanno ricevuto il Premio Dr. Vincenzo Sellaro nel corso della sessione plenaria della convention biennale (Washington, 21 febbraio 2022). Il premio, intitolato al siciliano Vincenzo Sellaro, è stato istituito nel 1989 ed è conferito ai membri che si sono distinti nell'applicazione degli ideali

indicati dal fondatore dell'OSDIA. Nativo di Polizzi Generosa, Sellaro è stato un medico, naturalizzato americano, che fornì un grande contributo allo sviluppo della comunità degli italiani in America composta da emigrati che arrivavano spaesati e trovavano difficoltà a integrarsi soprattutto perché non parlavano la lingua locale. Sellaro capì subito questo aspetto e nel 1905 si adoperò per fondare l'Ordine dei Figli d'Italia, il nucleo attorno al quale si è poi sviluppato l'odierno OSDIA. "Il premio – ha dichiarato il presidente nazionale Robert A. Bianchi, Esq. – rappresenta il maggior riconoscimento per l'attività svolta in favore della comunità italoamericana dell'OSDIA. Tra decine di migliaia di membri in tutti gli Stati Uniti, i past president nazionali Vincent Sarno e Vera Ferrara Girolami, non solo hanno guidato l'organizzazione con onore e distinzione, ma si sono anche elevati al punto di ricevere il più alto tributo del nostro Ordine". Alla sessione plenaria della convention, in rappresentanza dell'Italia, ha partecipato il fondatore e ultimo ex presidente del Capitolo di Roma Carmelo Cutuli che ha commentato: "Gli italiani hanno dato un contributo enorme allo sviluppo della società americana per come la conosciamo oggi. La figura del dottor Vincenzo Sellaro, fondatore del primo ospedale italiano in America e dell'Ordine dei Figli d'Italia, rende noi siciliani orgogliosi di aver contribuito in modo incisivo allo sviluppo e al supporto dell'intera comunità italoamericana attraverso opere così importanti".



AL-CANTÀRA PER L'ARTE

DALLE BOTTIGLIE DI VINO
DIPINTE ALLE CERAMICHE
PER L'OLIO

di Pucci Giuffrida
e Marcello Scorsona

Al-Cantàra, negli anni, con la fattiva collaborazione di Studio 71, ha realizzato tanti eventi legati al Vino e all'Arte. Abbiamo iniziato con il vino *O' Scuru o' scuru*, facendo dipingere le etichette e abbiamo proseguito con il vino *Lu Veru Piaciri*, facendo dipingere le bottiglie. Abbiamo invitato, poi, i fotografi a rappresentare l'amore, creando un'etichetta per il vino *Amuri di Fimmina e amuri di matri*. Infine, con l'utilizzo dei nostri tappi, abbiamo fatto realizzare dagli artisti micro installazioni e quadri.

Quest'anno vogliamo fare qualcosa di nuovo e di diverso e abbiamo pensato, infatti, a voi ceramisti!

Questo il tema: il nome del nostro Olio è dedicato a una poesia di Nino Martoglio, *A Tistimuntanza*. Poesia, forse, fra le più belle scritte dall'Autore. Ed è proprio questo ciò che desideriamo che voi facciate;



AL-CANTÀRA Studio 71 Palermo



testimoniare la vostra arte e la vostra sensibilità con la realizzazione di una piccola opera in ceramica (dimensione massima di circa 20 cm per lato), lasciandovi liberi su cosa fare, con un eventuale piccolo richiamo ai nomi poetici dei nostri prodotti. Le opere devono essere pronte entro il 31 marzo 2022 per darci la possibilità di realizzare il relativo catalogo; a tal uopo vi chiediamo di inviarci un vostro breve curriculum. Poi, come ogni anno, faremo un evento, probabilmente nel periodo di giugno, nel quale sarà chiamato un notaio e, alla sua presenza, saranno battute all'asta le vostre opere. E così, come per gli altri precedenti eventi, il ricavato della serata sarà destinato in beneficenza. Quest'anno all'Associazione Italiana contro le leucemie (AIL) di Catania e di Palermo. Le opere non vendute saranno custodite nel museo della nostra azienda vitivinicola a Randazzo. Pucci Giuffrida, Al-Cantara Marcello Scorsona, Studio 71 www.al-cantara.it az.alcantara@googlemail.com

SOFONISBA ANGIUSSOLA E LA MADONNA DELL'ITRIA

Mostra sulla pittrice
rinascimentale
a Cremona e a Catania

Il 26 maggio 1773 Sofonisba Anguissola, tra le più intriganti pittrici del Rinascimento italiano, sposa il nobile siciliano Fabrizio Moncada. Dopo anni passati a corte a Madrid, come dama di compagnia della regina Isabella e tutrice dell'infante, la pittrice cremonese viene accolta nella piccola corte di Paternò, alle falde dell'Etna, dove inizia una nuova vita.



Sofonisba resta qui sino al 1579 quando, deceduto il marito nel corso di un attacco di pirati avvenuto nel mare di Capri, decide di tornare a Cremona. In realtà non vi fa mai ritorno perché, travolta da un fulminante amore per il capitano della nave che la sta conducendo a Genova, si ferma a lungo nella città ligure prima di tornare ancora una volta in Sicilia, ma questa volta a Palermo, dove muore quasi centenaria.

La sua attività di *reggitrice* del feudo dei Moncada è ben documentata, altrettanto non lo è quella di pittrice negli stessi anni. La mostra *Sofonisba Anguissola e la Madonna dell'Itria* è aperta al Museo Ala Ponzone di Cremona dal 9 aprile al 10 luglio, da qui si sposterà al Museo Diocesano di Catania dal 12 agosto al 4 dicembre.



PARTNERSHIP SICILIA-GRECIA

PALERMO. ATENA
IN MOSTRA AL MUSEO
SALINAS PER QUATTRO ANNI

di Grazia degli Allegra

Lo scorso 9 febbraio è arrivata in Sicilia, proveniente dalla Grecia, la statua acefala della dea Atena, risalente alla seconda metà del V secolo a.C. Il prezioso reperto sarà esposto per i prossimi quattro anni al Museo archeologico regionale Antonino Salinas di Palermo, a seguito dell'accordo siglato con il Museo dell'Acropoli di Atene, che il mese prima aveva ricevuto, sempre per quattro anni, il frammento del fregio del Partenone custodito dal Salinas. La cerimonia di consegna si è svolta nella sede del museo palermitano, dove – alla presenza della senatrice Lucia Borgonzoni, sottosegretario di Stato alla Cultura, di Louis Godart, accademico dei Lincei e presidente onorario del Comitato internazionale per la riunificazione dei marmi del Partenone, dei rappresentanti della Comunità Ellenica Trinacria di Palermo e della Comunità Ellenica dello Stretto – la ministra della Cultura e dello sport della Repubblica Ellenica Lina Mendoni e il direttore del museo ateniese Nikolaos Stampolidis hanno affidato la statua all'assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana Alberto Samonà, che ha fortemente voluto l'accordo, e al direttore del museo Salinas Caterina Greco.

“Questo momento – ha spiegato l'assessore Samonà – rappresenta l'occasione per scrivere una nuova pagina di storia. Oggi mettiamo insieme un tassello importante che va nella direzione di un'Europa, nuova e antica al tempo stesso, che affonda le proprie radici nella nostra cultura e nella nostra identità plurimillennaria”.



L'accordo tra le due istituzioni museali, come ha rimarcato la ministra Mendoni, “indica la via maestra che Londra e il British Museum potranno seguire. Oggi Atene consegna al Museo Salinas una statua della sua dea protettrice [...] per i prossimi quattro anni essa vivrà qui, a Panormo, per simboleggiare il lungo e fecondo legame che unisce Sicilia e Grecia”. L'arrivo della statua ha un forte valore simbolico e politico, ha detto la senatrice Borgonzoni, che “si inserisce nel rapporto di stretta collaborazione intessuto tra l'Italia e la Grecia, proseguendo nel cammino del rispetto delle reciproche storie e culture”. Atena è stata accolta nel grande salone che ospita le metope dei templi di Selinunte, un luogo dove tutto parla greco, ha sottolineato la direttrice, poiché “greche sono le divinità che appaiono davanti ai nostri occhi e greci i miti che da ogni parte ci circondano disegnando una geografica del Mediterraneo antico che da secoli è la nostra casa comune”. La scultura raffigura la dea in posizione flessuosa e il peplo che la riveste, ha chiarito Nikolaos Stampolidis, “è ornato da una rara egida trasversale, con scolpita sopra una gorgone” andata perduta. L'intesa tra le istituzioni siciliane e quelle greche, avviata con il ritorno ad Atene del frammento del fregio di Fidìa, è un passo importantissimo, “la Sicilia e il Museo Salinas – ha concluso Louis Godart – hanno indicato la strada da seguire. Li ringrazio a nome della cultura mondiale”.

TRINACRIA

Nove artisti siciliani
in mostra a Milano

Dal 26 marzo al 2 maggio 2022 la Cittadella degli Archivi di Milano ospita *Trinacria*, una collettiva ideata e organizzata da Isorropia Homegallery, associazione culturale no profit. La rassegna vede la partecipazione di nove artisti siciliani: Giuseppe Adamo, Giuseppe Buzzotta, Melissa Carnemolla, Nina Carini, Andrea Cerruto, Gianni Di Rosa, Emanuele Giuffrida, Mariagrazia Pontorno e Maria D. Rapicavoli. Il titolo della mostra rimanda all'antico nome greco con il quale veniva designata la Sicilia, ma il suo simbolo è misterioso e ancora incerto. L'associazione del simbolo con la Sicilia si deve alla particolare configurazione geografica dell'isola, caratterizzata da tre promontori. Il termine *Trinacria* è stato scelto solo per indicare la provenienza degli artisti selezionati, tutti diversi tra loro per formazione, percorso e media utilizzato (pittura, scultura, fotografia, installazioni, performance, ecc.) nell'esprimere ed esternare il gesto artistico. L'evento espositivo affronta i temi della Memoria e del Ricordo – la prima, pubblica e storica, è una facoltà intellettuale e un dovere civile, mentre il secondo è legato a un'esperienza intima e affettiva –, entrambi momenti-chiave dell'identità personale collettiva, e non a caso è ambientato all'interno della Cittadella degli Archivi che, attraverso milioni di fascicoli di interesse storico, sociologico, culturale e amministrativo prodotti da enti pubblici e privati, da sempre custodisce la memoria storica della città di Milano.



UNA MOSTRA AFFETTIVA

INCONTRO CON LE OPERE
DI FRANCESCO CONTRAFATTO

di Daniele Lo Porto

Pittore, scultore, scenografo, incisore. Francesco Contrafatto si faceva letteralmente in quattro per assecondare il suo intenso estro creativo e le richieste di prestigiosi committenti, pubblici e privati, che apprezzavano le sue opere. Al grande artista è dedicata la vasta, ma pur sempre parziale, esposizione allestita nelle sale del Castello Ursino, inaugurata il 13 marzo e visitabile fino al 13 maggio. Una mostra che scaturisce dal desiderio di restituire l'emozione dell'incontro con la spontaneità della sua ispirazione e del suo segno. Ecco perché scriviamo di *Una mostra affettiva*, la quale, nell'intenzione degli eredi che hanno lavorato all'allestimento – guidati dal figlio, l'architetto Toti Contrafatto, che ha selezionato le opere da numerose collezioni private e dall'imponente archivio di famiglia –, rappresenta il principale suggerimento di lettura per i visitatori, che dovranno cercare di affiancarsi alla visione dell'autore. Numerose testimonianze del rapporto con l'artista, tra cui quelle di Pippo Baudo e Leo Gullotta, accompagnano l'elegante e completo catalogo. Scrive Gullotta: "Francesco Contrafatto, gigante siculo normanno, ha saputo colmare gli occhi, combattere sempre con un'etica propria di chi ha profonde radici nella bellezza e che dalla bellezza lascia governare ogni suo atto". "L'opera dell'artista potrebbe essere ricondotta ad un unico ciclo intitolato *Etneide*, un'epica sospesa tra mito e realtà, giammai ideologia o dogma. Soltanto vita – aggiunge lo scrittore e filosofo

Massimiliano Pappalardo nella sua presentazione critica –. Esistenza non presunta, ma possibile poiché profondamente reale. Il vasaio usa il vuoto affinché l'argilla trovi forma, il maestro catanese perché la vita abbia una possibilità di storia. Perché la vita possa essere narrata ancora una volta". "La mostra è la più ampia e organica fino ad oggi dedicatagli – dichiara l'assessora alla Cultura Barbara Mirabella – e rappresenta un'occasione unica per riscoprire una figura di grande profondità e apertura a differenti orizzonti culturali. L'artista ha lavorato per le istituzioni più autorevoli del nostro territorio, lasciando un'impronta originale in ogni



opera realizzata", come quella dell'aula consiliare di Palazzo degli Elefanti. Spiace però constatare che un altro lavoro, realizzato nella Sala consiliare di Palazzo Minoriti, sede di rappresentanza dell'ex Provincia regionale di Catania, sia in precarie condizioni e necessiterebbe – a nostro avviso – di un tempestivo intervento di restauro. Modo, anche questo, per onorare un artista unico e non solo a Catania. La visita alla mostra è gratuita, in quanto inserita nel costo del biglietto d'ingresso al Castello.

RAFFAELLO IN TOUR *Ananias et Saphira* al Castello Ursino di Catania

Dal 12 febbraio al 17 aprile 2022 è in mostra al Castello Ursino di Catania lo straordinario arazzo di Raffaello *Ananias et Saphira* della collezione Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona. L'opera proviene da una serie di arazzi, volti a completare il messaggio teologico e visivo della Sistina, realizzati nelle botteghe fiamminghe del cardinale umanista e grande mecenate delle committenze papali Luigi d'Aragona, il cui nome è legato alla famiglia che ha fatto di Catania la capitale della Sicilia e del Castello Ursino la sede regale. "Grazie alla collaborazione tra reti museali e sponsor – ha dichiarato Barbara Mirabella, assessore alla cultura del Comune di Catania –, siamo orgogliosi di ospitare la seconda tappa del tour del grande arazzo *Ananias e Saphira*, nato dal cartone di Raffaello e parte della collezione privata di Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona. Il manufatto, delicato e perfetto, si mostrerà ai tantissimi turisti che sono tornati a visitare la nostra rete museale". A corredo dell'opera, il Castello accoglie un'incisione del francese Nicolas Dorigny (1658-1746) realizzata su incarico della regina Anna d'Inghilterra ad acquaforte e bulino (1711) per celebrare la collocazione dei cartoni, acquistati da mercanti genovesi, ad Hampton Court. Dopo la tappa catanese, e quella già conclusa di Palermo (Palazzo Abatellis, 25 settembre 2021-6 febbraio 2022), dal 21 aprile al 15 maggio il prezioso arazzo sarà esposto nelle sale del Palazzo Ducale di Palma di Montechiaro (Agrigento) e poi, dal 29 maggio, al Museo Diocesano di Gerace (Reggio Calabria).



AGATHA ON THE ROAD

LA MOSTRA CHE HA SOSTITUITO LA FESTA SENZA FESTA

di Daniele Lo Porto

La pandemia ha impedito il rito popolare e caotico, e anche religioso, della festa di sant'Agata come i catanesi sono abituati a viverla e, quasi per una sorta di compensazione e di catarsi, l'abbraccio morboso si è trasformato in ammirazione ed emozione culturale. Niente fanatismo per strada, ostentazione di ceri giganti, gare di *annacate*, fuochi d'artificio e *botti* senza pudore. Nulla di tutto questo. Preghiera e raccoglimento, nell'intimo delle proprie case e all'ombra della fede, grazie ai social, usati questa volta con intelligenza. Ed evento culturale disseminato

“Ciò che si è sviluppato attorno a questo progetto – hanno dichiarato Ornella Laneri e Carmelo Nicosia, rispettivamente presidente e direttore generale di OELLE – esprime il senso della devozione agatina nel senso più ampio e laico del termine. Con esso avviamo un percorso di ricerca e archiviazione della memoria che contiamo di replicare negli anni con una programmazione che contribuisca alla promozione della festa di sant'Agata. Dal 10 di marzo al 4 agosto una selezione di opere della rassegna sarà ospitata nelle sale del Museo dei Saperi e Mirabilia Siciliane, Palazzo centrale dell'Università.

ISGRÒ

LA MOSTRA DI VILLA ZITO PROROGATA AL 2 MAGGIO

Nuove tappe del progetto Isgrò *Dante Caravaggio e la Sicilia*,

promosso da *Fondazione Sicilia* in occasione del trentesimo anno dalla sua nascita, con *Amici dei Musei Siciliani*, in collaborazione con *Archivio Emilio Isgrò* e la partecipazione di *Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese*.

Prorogata fino al 2 maggio 2022 a Palermo nelle sale di Villa Zito, sede della Pinacoteca della *Fondazione Sicilia*, la mostra *Isgrò Dante e la Sicilia* curata da Marco Bazzini e Bruno Corà che presenta una ventina di opere a tema dantesco provenienti da collezioni pubbliche e private, dal 1966 ai lavori più recenti, che raccontano sinteticamente il multiforme e profondo rapporto che Emilio Isgrò ha avuto con la cancellatura, che in questa occasione si è concentrata sul “De vulgari eloquentia” di Dante.



sul territorio, nel cuore del centro storico, popolare tra il Castello Ursino e via Garibaldi, sfarzoso di barocco nobile e istituzionale nei palazzi di Piazza Università. Un progetto espositivo senza precedenti, *Agatha on the road / In viaggio con Agata*, una mostra diffusa che dal 4 febbraio al 4 marzo ha raccontato il culto e il legame con la popolazione attraverso due millenni, da Demetra, Kore e Iside (le antiche divinità femminili del Mediterraneo) all'arte contemporanea. La Fondazione OELLE Mediterraneo Antico, l'Università e il Comune hanno realizzato tre mostre in una, tra le sedi dell'ateneo (Palazzo centrale dell'Università e Palazzo Sanguiliano) e la GAM-Galleria d'Arte Moderna del Comune.

TAORMINA, LO SPAZIO DELLE ARTI 2° Concorso internazionale di progettazione architettonica

L'arte che unisce le arti, stimola la creatività degli architetti di domani e rafforza il dialogo tra i paesi del mondo. Taobuk-Taormina International Book Festival e Fondazione Taormina Arte Sicilia hanno presentato *Lo spazio delle arti*, seconda edizione del concorso internazionale di progettazione architettonica (scadenza del bando 19 aprile ed esiti pubblicati il 3 maggio). Rivolta agli studenti delle accademie di belle arti e dei corsi di laurea in architettura e in ingegneria delle università italiane e straniere, la manifestazione prevede la realizzazione di un'architettura urbana che durante le giornate dei festival Taobuk (16-20 giugno 2022) e Taormina Film Fest (26 giugno-2 luglio 2022) sarà collocata in Piazza IX Aprile. Ideato nel 2021 come *Lo spazio dei libri*, quest'anno l'evento si propone come un tributo a tutte le arti con l'obiettivo della creazione di un'opera che da un lato esprima i valori e la dimensione internazionale dei due festival e, dall'altro, ribadi-

sca il forte legame che nei secoli si è sviluppato tra la città siciliana e le forme di espressione del genio umano. I progetti presentati sono valutati in base a quattro criteri (concept, sviluppo del tema e relazione con il luogo; funzionalità e articolazione dello spazio; realizzabilità tecnica e costruttiva; fattibilità economica) da una giuria composta da Giovanni Francesco Tuzzolino (presidente della giuria), Antonella Ferrara (presidente Taobuk), Sara Banti (caporedattrice Abitare), Mario Botta (architetto), Bernardo Campo (commissario straordinario Fondazione Taormina Arte Sicilia), Cristina Cassar Scalia (scrittrice), Costanza DiQuattro (scrittrice), Dario Felice (architetto) e Chiara Gatti (critica e storica d'arte). I tre progetti migliori saranno pubblicati sulla rivista *Abitare*, mentre gli autori del progetto vincitore, oltre a veder realizzata la loro opera, saranno invitati a partecipare a un panel con ospiti del mondo dell'architettura, delle arti e della letteratura.

CATANIA, NUOVA SEDE
PER IL MUSEO EMILIO GRECO

TRASLOCO ECCELLENTE

di Grazia degli Allegra

Dal 20 gennaio 2022 il Museo Emilio Greco di Catania ha cambiato sede: da Palazzo Gravina Cruyllas, in piazza San Francesco, chiuso per i lavori di restauro, è stato spostato a Palazzo Platamone in via Vittorio Emanuele 121. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla cultura Barbara Mirabella, il professor Lorenzo Zichichi, per la casa editrice Il Cigno, e il giornalista e scrittore Giordano Bruno Guerri. Il museo ospita 75 opere (datate tra il 1955 e il 1992) tra chine, litografie e acqueforti, queste ultime nella pregevole serie dei *25 Commiati* in cui l'artista analizza in modo accurato il tormentato distacco tra uomo e donna, cogliendo le infinite sfumature della *vibratile fisicità* in una sorta di erotismo brancatiano. Sono presenti lavori di ispirazione classica (*Nausicaa*, *Euriclea*, *Aretusa*, *Medea*, *Saffo*, *Ritorno di Ulisse*, *Metamorfofi*, *Ninfa e Fauno*) dove le citazioni relative a Catullo sono evidenti. Le opere in mostra, appartenenti alla più vasta collezione del museo, composta da circa 150 pezzi donati dall'artista negli anni Novanta, offrono uno sguardo complessivo sulla produzione incisoria di Greco, caratterizzata da grande coerenza stilistica e dalla predilezione per iconografie legate al mito, al nudo femminile e alla memoria, che ritornano, declinate secondo formule diverse, durante l'intero percorso dell'artista. Nella grafica di Greco, come ha affermato Maurizio Calvesi, emerge una "sottigliezza del segno che si sposa alla delicata intensità dei chiaroscuri", dove "il segno così sottile esprime l'idealità

dell'immagine e anche la sua fragilità, quasi evaporante. I chiaroscuri a fronte dei bianchi suggeriscono il palpito, tra luce e ombra, di una forma sfumata perché non sfumi nel momento fissato, una dolcezza palpabile e insieme soltanto sognata". Nato a Catania nel 1913, Emilio Greco si dedica sin da giovanissimo alla scultura, prima come scalpellino in un laboratorio specializzato in arredi funerari, poi in una ditta incaricata di restauri architettonici. Dopo avere svolto tra il 1934 e il 1935 la leva obbligatoria a Palermo, prosegue nella carriera militare e nel 1943 viene assegnato, con il grado di sottotenente, allo




spolettificio del regio esercito a Roma. Alla fine della guerra decide di fermarsi nella capitale e allestisce uno studio a Villa Massimo, accanto a quelli di Renato Guttuso, Leoncillo, Marino Mazzacurati e Pietro Consagra. Dal 1948 intraprende l'attività di docenza, che lo vede impegnato prima come assistente al Liceo artistico di via Ripetta, poi come professore di scultura nelle accademie di belle arti di Carrara, Napoli e Roma. Nella capitale Greco trova un ambiente culturale e artistico fertile: la prima occasione espositiva di carattere non locale è del 1944 alla IV Quadriennale di Roma, a cui segue, due anni dopo, un'importante mostra personale alla Galleria del Secolo,



introdotta da Fortunato Bellonzi. Nel 1956 ottiene il Gran premio per la Scultura alla Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, la sua fama supera i confini nazionali e i viaggi all'estero si intensificano: l'artista è a Monaco di Baviera, Salisburgo, Parigi, Londra, Teheran, Hakone e anche a Mosca e Leningrado, dove nel 1979 espone, rispettivamente, al museo Puškin e all'Ermitage. Tra i suoi estimatori, oltre al segretario generale della Quadriennale di Roma Fortunato Bellonzi, vi sono Carlo Ludovico Ragghianti e Leonardo Sciascia. Numerose sono le commissioni ufficiali che l'artista riceve per realizzare monumenti, opere pubbliche ed ecclesiastiche. Tra queste vanno ricordate in particolare il monumento *Pinocchio e la fata* nel Parco Monumentale di Pinocchio, gli altorilievi eseguiti tra il 1960 e il 1961 per la chiesa dell'Autostrada del Sole a Firenze progettata da Guido Michelucci, le porte di bronzo realizzate per il Duomo di Orvieto e il *Monumento funebre a papa Giovanni XXIII*, collocato nella Basilica di San Pietro nel 1967.

Il coordinamento dei lavori di allestimento della nuova sede museale è stato della Direzione cultura del Comune di Catania, in collaborazione con la casa editrice Il Cigno GG Edizioni Roma. Il progetto scientifico è stato curato dalla professoressa Raffaella Perna, del DISUM dell'Università degli Studi di Catania. Il progetto grafico, le didascalie e i restauri sono stati fatti dal Liceo Artistico Emilio Greco, con in testa il preside professor Antonio Massimino e il corso di grafica guidato dalla professoressa Veronica Zappalà.

PER LA PRIMA VOLTA IN MOSTRA IL CONFRONTO TRA I DUE ARTISTI
GENI DELLA COMUNICAZIONE



BANKSY
ANDY
WARHOL

A CURA DI SABINA DE GREGORI E GIUSEPPE STAGNITTA

PALAZZO DELLA CULTURA CATANIA
20.11.21-02.06.22



BIGLIETTI IN VENDITA SU WWW.WARHOLBANKSY.COM

AL BOTTEGHINO DELLA MOSTRA E SUI PRINCIPALI CIRCUITI DI PREVENDITA



RINASCENTE



BONJOUR CASIMIRO

IN UN LIBRO L'UNIVERSO DEI GATTOPARDI SICILIANI

di Grazia degli Allegra

Uno sguardo sul passato, verso il mondo dell'aristocrazia siciliana, fra quelli che vennero definiti gli *ultimi gattopardi*, e l'immersione in una dimensione senza tempo, sospesa fra arte, metafisica e memorie antiche che rivivono fino ai nostri giorni. C'è tutto questo in *Bonjour Casimiro* (Rubbettino 2021), il libro di Alberto Samonà presentato il 19 febbraio ad Acireale su iniziativa dell'Associazione Nuova Galatea. Il volume consegna ai lettori il mondo dei baroni di Calanovella, con in testa Casimiro Piccolo, fotografo e pittore che, a partire da un certo momento, insieme alla madre Teresa Mastrogiovanni Tasca, al fratello poeta Lucio Piccolo e alla sorella Agata Giovanna, legò la sua vita in modo indissolubile alla villa di famiglia sulle colline di Capo d'Orlando. Qui, dai primi anni Trenta, si svolse la vita di questi aristocratici dalla forte vena creativa, allontanatisi dalle mondanità di Palermo che abbandonarono per non farvi più ritorno. Lasciatisi alle spalle salotti e circoli nobiliari, i quattro scelsero la solitudine della campagna nebroidea che li accompagnerà quasi come musa silente fino alla fine dei loro giorni: quelle stesse atmosfere familiari alle quali tornava spesso anche Giuseppe Tomasi di Lampedusa, cugino di Piccolo, che amava trascorrere lunghi soggiorni proprio nella villa di Capo d'Orlando, per ritrovare qui ulteriori spunti per *Il Gattopardo*. *Bonjour Casimiro* non si configura come un romanzo classico, ma unisce in sé diversi stili e forme ora più narrative e fantastiche, ora storiche e descrittive – corroborate dalla



presenza di una bibliografia finale di riferimento –, assumendo in alcune parti le sembianze di un saggio storico e, in altre, di un racconto visionario. Il libro ha come sottotitolo *Il barone e la villa fatata* e richiama in più parti il mondo dell'aristocrazia di fine Ottocento e dei primi del Novecento, in un'epoca di grandi cambiamenti culturali e sociali. Eppure, le atmosfere narrate nelle pagine di Samonà oltrepassano in certa misura la storia, perché rimandano a miti lontani e alla vita dei baroni di Calanovella, con Casimiro in testa, sospesa fra modernità e dimensioni metafisiche. Il tutto incastonato in una trama narrativa contemporanea che fa tornare sempre il lettore all'attualità e ai tempi di oggi, seppur plasmata dal gioco narrativo. Alberto Samonà ha scritto romanzi e saggi. Suoi testi sono inseriti in volumi e pubblicazioni scientifiche. Da maggio 2020 è assessore della Regione Siciliana con delega ai Beni culturali e identità siciliana. La presentazione del libro, avviata dal consigliere comunale Alessandro Coco (moderatore), si è svolta nella Sala Galatea del Palazzo di Città alla presenza del professor Ferdinando Raffaele (studioso di lingue romanze e filologo) e della professoressa Fulvia Toscano (direttore del festival Naxoslegge) che hanno conversato con l'autore. Letture di Maurizio Trovato.

CENTENARIO DI GIOVANNI VERGA al via le iniziative per ricordare il grande scrittore

È mobilitata e in prima linea quest'anno la Regione Siciliana nella celebrazione del centenario di Giovanni Verga. Fitto e vario il programma delle iniziative per tutto l'anno.

A iniziare da giovedì 27 gennaio, anniversario della sua morte. Alle 11 nel Duomo di Catania si è tenuta la Santa Messa alla presenza dei discendenti dello scrittore e presso il Cimitero, è stata deposta una corona di fiori.

Per l'occasione è stato realizzato un francobollo commemorativo, emesso da Poste Italiane e stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per conto del ministero dello Sviluppo economico

Queste sono, però, solamente le prime iniziative, perché su impulso del governo regionale è stato istituito un apposito Comitato scientifico di cui fanno parte, tra gli altri, la Soprintendenza di Catania, i quattro Atenei siciliani, la Fondazione Verga, i sindaci dei Comuni "verghiani" e una rappresentanza degli eredi di Verga, che hanno messo a punto un articolato programma che si snoda per tutto il 2022 in vari luoghi della Sicilia.

"Per il governo che ho l'onore di guidare, il centenario di Verga non è solo l'occasione per rendere doveroso omaggio ad un grande siciliano, ma anche per stimolare una rilettura critica della sua straordinaria produzione letteraria, assieme ad una accurata valorizzazione dei luoghi siciliani che ispirarono le più significative opere verghiane. Luoghi suscettibili di una auspicabile crescita in termini di turismo culturale e, quindi, di ricaduta economica", dichiara il Presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci.

PRIMO ROMANZO DI ANNAMARIA ZIZZA

LO SCRIBA E IL FARAONE

di Pasquale Almirante

Una scoperta archeologica può sconvolgere la storia e tutta la volta ontologica sotto la quale si è costruita la religione monoteistica narrata nella Bibbia che ha poi informato di sé il cristianesimo e l'Islam? E può pure far saltare le impalcature politiche che hanno retto i precari equilibri degli Stati del vicino Oriente, tra Palestina, Giordania ed Egitto, compresa l'Arabia *felix* con gli Emirati? Forse sì, se l'archeologia e la storia si mettono a scavare tra le sabbie del deserto, tra quelle genti acquartierate tra il Tigre e l'Eufrate da dove vennero la scrittura e il mito più ancestrale ancora prima della comparsa degli ebrei e prima dei greci. Nella tradizione mesopotamica, infatti, di millenni antecedente l'errare nomade del popolo di Israele, già si raccontava di serpenti tentatori attorcigliati all'albero del sapere, mentre nelle gesta di Utnapishtim, il primo eroe del diluvio universale, chiamato Ziusuddu dai Sumeri, si incontra Gilgamesh re della città sumerica di Uruk dei Caldei, le cui gesta si sono trovate sia nella Genesi e altre parti dell'antico Testamento, sia in numerosi poemi posteriori, come quelli omerici e la cosmogonia del mito. Ed esiste anche un sostrato culturale comune ai popoli mediorientali dentro cui troviamo tracce teologiche che fanno riferimento perfino alla resurrezione, così come è raccontato nei miti dell'antico Egitto riguardo a Osiride e Iside. Su queste premesse, avvincenti e misteriose, si ispira Annamaria Zizza per narrare nel suo primo romanzo, *Lo scriba e il faraone*

(Algra Editore 2021), le gesta di Akhenaton, faraone della XVIII dinastia (1352-1336 a.C.) famoso per avere radicalizzato il suo credo monoteista nel dio-sole Aton, da lui ritenuto l'unica forza creatrice dell'universo. Il libro si muove su due piani narrativi temporali diversi – dalla scoperta, fatta da Howard Carter nel 1922, della tomba (con tutte le vicende a essa sottese) di Tutankhamon, figlio di Akhenaton, ai fatti che tra dubbi e certezze inducono quest'ultimo a rivoluzionare il credo religioso egiziano con l'imposizione del culto del dio-sole – e ha pure due piani di lettura, due occasioni per entrare sia negli ambienti politici, letterari, mondani



e spionistici-diplomatici dell'Inghilterra vittoriana, colonizzatrice e imperialistica, sia negli oscuri meandri di un Egitto che, dovendo fare i conti con i cambiamenti annunciati da Akhenaton, vede il giovane Tutankhamon di fronte a una popolazione ribelle, restia a rinnegare la fede che per millenni l'ha guidata. Al centro del romanzo spicca lo scriba-consigliere, il quale raccoglie quanto la storia che sta vivendo gli suggerisce, compresi dei papiri, tra i tesori dentro la tomba non violata di Tutankhamon, nei quali sono riportate alcune delle rivelazioni



bibliche più importanti, ma già facenti parte della tradizione sumerica e mesopotamica. Sono manoscritti esplosivi visto che sono stati scritti molti secoli prima del Testamento ebraico e dunque suscettibili, se venissero divulgati quando Carter li esamina, di causare uno stravolgimento della storia e della religione, nonché degli stessi equilibri geopolitici. Ciò che convince del romanzo, rendendolo accattivante e piacevole da leggere, è lo stile agile e fluido, unito alle informazioni storiche e di civiltà che lo sorreggono per quanto concerne l'antico Egitto, con le sue ritualità, le sue credenze e il suo spirito religioso. In particolare, le tre figure principali sono raffigurate con mano sapiente, dalla descrizione degli abiti ai cerimoniali religiosi, dalla filosofia di vita alle relazioni, fino ai palazzi dove abitano. Insomma, il lettore si trova subito immerso nel ritrovamento di quel manoscritto misterioso, riprodotto da Menthuotep, che custodisce segreti il cui svelamento potrebbe cambiare il mondo. Ed è il mondo dentro cui vive anche Carter, un archeologo dotto, sapiente, coinvolto in una storia d'amore ma anche dentro le maglie di una disciplina ancora in formazione, più legata al profitto che alla scienza.



CITTÀ
di
CATANIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



PASQUALE ALMIRANTE

I racconti del barbiere



EMIL
EDIZIONI

Martedì 26 aprile

ore 17:30

Palazzo della Cultura

sala Concetto Marchesi

Via Vittorio Emanuele II, 121 - Catania

Presentazione del libro

I racconti del barbiere

DI PASQUALE ALMIRANTE

EMIL EDIZIONI

SALUTI

Barbara Mirabella

Assessore alla Cultura del Comune di Catania

INTERVIENE

Pasquale Almirante

Autore

PRESENTANO IL LIBRO

Marinella Fiume

Daniela Girgenti

PER LA CASA EDITRICE

Giovanni Mirulla

Direttore editoriale

MODERA

Daniele Lo Porto

Tredici storie per raccontare la Sicilia e il suo cuore più interno e misterioso. Eventi tra il fantastico e il reale, mentre mormora il paesaggio della campagna assolata del latifondo. Una schiera di personaggi che si avvicinano, con le loro suggestioni, sul teatro della vita, dove affiorano aspirazioni e sogni, crude realtà e lavori soffocanti, mentre sullo sfondo si materializza pure una tenue poesia coi rincocchi di un mondo che vuole ancora essere ascoltato.

Questo di Pasquale Almirante è il primo tascabile della Emil edizioni.

Una collana dedicata alle più significative realtà siciliane nelle lettere e nelle arti.



5^o edizione 2022

ARTS&CRAFTS ai Minoriti

Forme e colori nelle
produzioni artigianali



Via Etna 73
Catania

DAL | AL
14 | **2**
APRILE | MAGGIO

**INGRESSO LIBERO
FREE ENTRY**

10:00 | All'interno:
20:30 | "La camera
dell'arte"

Il giorno di Pasqua apertura ore 16.00

DELFARE 
ASSOCIAZIONE-ARTISTICO/CULTURALE

DA **laCeramica**
MERKINA ANTICA



ABSOLUTDESIGN.COM

SCONTO 20% PER I SOCI-ABBONATI



**UGO GOBBI
ELISABETTA ALPI**
Il decoro floreale naturalistico nella ceramica del XVIII secolo
Pagine 259 - Testo bilingue (italiano-inglese)
€ 39,00

ELIO MASSEI
Artigianato del Chianti
Radici, modelli, tradizioni
Pagine 251 - € 20,00



**ANTONIO GUARNOTTA
SONIA AVILES LOAYZA**
MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Guida alla sezione Precolombiana
Pagine 96 - € 15,00

**CLAUDIA CASALI
VALENTINA MAZZOTTI**
Guida al Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Pagine 192 - € 18,00



**ROBERTO CIARLA
FIORELLA RISPOLI**
MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Guida alla sezione Estremo Oriente
Pagine 56 - € 9,50

**CLAUDIA CASALI
VALENTINA MAZZOTTI**
MIC Museo Internazionale delle
Ceramiche in Faenza
Guida 100 Ceramiche di Faenza dal Medioevo al XX secolo
Pagine 112 - € 15,00



**GABRIELLA MANNA
UMBERTO BONGIANINO
AGNESE FUSARO**
MIC Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
Guida alla sezione islamica
Pagine 94 - € 15,00

LUCIANO MARZIANO
Ceramica è arte.
Raccolta di testi critici
e recensioni
Pagine 288 - € 18,00



ALESSANDRO BIANCALANA
MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Guida alle porcellane europee
del XVIII-XIX secolo
Pagine 108 - € 10,00

**STEFANO ANASTASIO
PAOLA D'AMORE
FEDERICA FACCHETTI
GABRIELLA MANNA**
MIC Museo Internazionale delle Ceramiche Faenza
Guida alla sezione del vicino Oriente ed Egitto antichi
Pagine 114 - € 15,00



Sono disponibili quasi tutti i Giornali di Mostra al prezzo di € 4,00 cad.
(trasporto gratuito per almeno 10 copie)

Sono disponibili numeri arretrati al prezzo di copertina di € 7,50
(trasporto gratuito per almeno 10 copie)

Sul sito www.emil.it si possono sfogliare le riviste e avere ulteriori informazioni per abbonarsi
info@emil.it - tel./fax 095.7560660

I PUNTI FIDUCIARI CIRCOLI DI LETTORI

Dove si possono acquistare
D'A e La Ceramica Moderna & Antica
oltre che abbonandosi

ALASSIO (SV)

- CCP Centro Culturale Paraxo
Via Rangè, 99 - Tel. 0182.641163

BASSANO DEL GRAPPA (VI)

- CIBAS
Strada Marchesane, 207
Tel. 0424.500207

CALTAGIRONE (CT)

- Libreria Edicola Giacomo Pezzullo
Via Discesa Collegio, 5
Tel. 0933.23061

CATANIA

- Libreria Vicolo Stretto
Via S. Filomena, 38
Tel. 095.296587
- Legatoria Prampolini
Via Vitt. Emanuele II, 333
Tel. 095.3787222
- Catania Libri
Viale R. Margherita, 2/H
Tel. 095.9890486

FAENZA (RA)

- Book Shop MIC
Museo Internazionale delle Ceramiche
Viale Baccarini, 19
Tel. 0546.697311
- Bottega Bertaccini
Corso Garibaldi, 4
Tel. 328.4816728
- Ceramic & Colours
Via Pana, 34 - Tel. 0546.46936

GENZANO DI ROMA (RM)

- Edicola Baldazzi Roberto
Via Italo Belardi, 2
Tel. 06.9397047

MANTOVA

- Galleria Arianna Sartori
Via Ippolito Nievo, 10
Tel. 0376.324260

MILANO

- Galleria Fatto ad Arte
Via Moscova, 60
Tel. 348.3015889
- Spazio Nibe
Via Camillo Hajeeh, 4
Tel. 02.710621

MONTELUPO FIORENTINO (FI)

- Book Shop Museo della Ceramica
Piazza Vittorio Veneto, 10-11
Tel. 0571.51352

PALERMO

- Pantaleone Arte Sacra
Via Vitt. Emanuele, 293/295
Tel. 091.584093

ROMA

- Paolelli Passione Ceramica
Via Antonio Sogliano, 99/111
Tel. 06.66169448
- Sinopia Galleria
Via dei Banchi Nuovi, 21/B
Tel. 06.6872869, 347.3737656

SANTO STEFANO DI CAMASTRA (ME)

- Associazione Amici della Ceramica
c/o Museo Della Ceramica
Palazzo Trabia
Via Palazzo

TARQUINIA

- S.T.A.S. Società Tarquiniese
d'Arte e Storia
Via delle Torri, 31

UN CIRCOLO IN OGNI CITTÀ

Bastano 5 abbonati per costituire un circolo di lettori
Se siete interessati, contattateci:

Tel. 095.7560660 - info@emil.it

Gestisci una libreria o un locale
e vuoi diventare un nostro punto fiduciario?
Scrivi a: info@emil.it



OPERA E MILÒ

L'Ente Culturale Operae Milò promuove e cura eventi culturali e commerciali per la promozione e la diffusione del Design, dell'Artigianato e delle Arti Applicate Decorative. Gestisce l'iniziativa Primediscopertina, le donazioni collegate, il patrimonio bibliografico, l'emeroteca e l'archivio storico e fotografico delle riviste ufficiali dell'Ente


le botteghe
dell'arte

**ASSOCIATI
PER RICEVERE INFORMAZIONI
SULL'ATTIVITÀ E SUI PROGETTI**

operaemilo@emil.it
Tel. 095.7560660

ORGANI UFFICIALI

DA

Emporium magazine
la rivista dell'arte industriale

la **Ceramica**
MODERNA ANTECA

Abbonamenti/Associazione

Abbonandoti ricevi direttamente a casa D'A di design e artigianato, arti applicate e decorative, rivista indipendente interamente dedicata alle arti e alla creatività.

Puoi diventare un sostenitore o far parte di un circolo di lettori per contribuire a migliorare i contenuti della rivista.

Vuoi abbonarti? Tel. 095.7560660, email: info@emil.it,

visita il sito: www.emil.it, seguici su Facebook/D'A

■ Abbonamento Base € 30,00

- Ricevi 3-4 numeri D'A, tutti i suoi supplementi e, per gli abbonati in Sicilia, D'ASette supplemento mensile;
- Inviti a mostre, fiere, incontri organizzati dall'Ente Culturale Operae Milò, del quale si diventa soci abbonandosi;
- Sconto 20% su tutti i libri della Emil edizioni.

■ Abbonamento Sostenitore € 150,00

Oltre a quanto previsto per l'abbonamento base:

- Si possono indicare due amici ai quali mettere in corso l'abbonamento-regalo per un anno;
- In omaggio, una segnalazione redazionale sull'attività del sostenitore;
- Si può scegliere un omaggio editoriale tra i seguenti: un libro (vedi pagina a fianco), 7 giornali di mostra, 5 numeri arretrati della prima serie di D'A (1990-2003).

■ Abbonamento Associazioni € 162,00

Aziende, associazioni, scuole e comunità in generale, possono sottoscrivere almeno 10 abbonamenti base per sé o per i loro clienti, studenti, associati eccetera, al costo di €15,00 per abbonamento, per un totale di €162,00 compresa una quota associativa a Operae Milò.

Acquista direttamente

Se non hai un punto fiduciario vicino, chiama allo 095.7560660 o scrivi su info@emil.it

www.emil.it



DAsette

Arti, incontri, lettere e società in Sicilia

n.1 Aprile 2022 - 1° Supplemento a D'A
n.124-125 Marzo 2022

Prestampa: graficamente.eu

Stampa: Multigraf

D'A, ISSN 2531-7431 - rivista di design e artigianato, arti applicate e decorative

Organo ufficiale Ente Culturale Operae Milò

Direttore responsabile: Giovanni Mirulla

Editore: Emil srls - Via Lombardia, 83
95045 Misterbianco CT
Iscritto al ROC n. 25300

Redazione e ufficio traffico:
Tel. 095 7560660 - Email: redazione@emil.it

Registrato presso il tribunale di Catania
il 19-06-1990 al n. 19 del registro stampa

Poste Italiane spa - spedizione A.P. D.L.
353/2003 (Conv. In L. 27/02/2004 n. 46
Art.1, Comma 1) CNS/CRPA-SUD2 Catania

Comune di Caltagirone
AICC- Associazione Italiana
Città della Ceramica
Emil Edizioni
Opere Milò

primedicopertina 33|43 caltagirone

Musei Civici/MACC museo arte contemporanea

ospedale delle donne, via Luigi Sturzo 167

20.05.2022 > 02.10.2022

apertura mostra: Mar - Gio - Sab 9,00-13,00
informazioni e visite gruppi: 0933 41812 / 095 7560660

Passato Futuro

selezione di ceramiche pubblicate in copertina
in 33 anni della rivista *d'ea*
in 43 anni de **la ceramica moderna & antica**

a cura di Gilda Cefariello Grosso

Aldo Ajo
Philippe Artias
Vanda Muky Berasi
Franco Bucci
Nino Caruso
Tiziano Dalpozzo
Federigo Fabbrini
Marcello Fantoni
Candido Fior
Ilario Fioravanti
Goffredo Gaeta
Bruno Gambone
Guido Gambone
Nedda Guidi
Leandro Lega
Alfonso Leoni
Adriano Leverone
Aldo Londi
Guido Mariani
Domenico Matteucci
Andrea Mauro
Mario Pezzi
Ivo Sassi
Ettore Sottsass
Franco Summa
Giuseppe Tampieri
Alessio Tasca
Guerrino Tramonti
Wladimiro Tulli
Carlo Zauli



opera di Nino Caruso "Mikovasa" 1989-91